

# Consultazione: Anticipo del tedesco in prima media



## ASSEMBLEA ALLIEVI SM TESSERETE

Tesserete, 3 aprile 2024

Gentili Signore, Egregi Signori,

di seguito trovate l'analisi compiuta dalla maggioranza degli allievi e delle allieve della scuola media di Tesserete riguardante la consultazione sull'anticipo del tedesco in prima media.

Sono però doverose e necessarie alcune precisazioni preliminari:

- 1) mobilitare un'intera sede scolastica (soprattutto se di dimensioni medio-grandi come la nostra) è evidentemente un processo piuttosto macchinoso. La durata della consultazione è stata, secondo noi, troppo breve, soprattutto in funzione delle richieste. Per questo motivo ciò che segue è un documento parziale, anche se molto ben rappresentativo dell'intero sentire degli allievi e delle allieve della sede di Tesserete. Il risultato è stato ottenuto anche grazie all'impegno dei diversi docenti (non esclusivamente di classe) che hanno aderito alla pratica consultiva svolgendola con una fetta importante delle classi presenti in sede. Un doveroso ringraziamento va però soprattutto ai e alle rappresentanti di classe che, nella forma del Comitato, hanno svolto in maniera indipendente la consultazione, portandola poi nelle diverse classi, "istruendo" docenti e compagni/e nella procedura;
- 2) il documento seguente si sofferma soprattutto sugli aspetti positivi e negativi delle diverse ipotesi da voi prospettate, senza però necessariamente indicare quale modello preferire. È comunque vero che tra le classi, la prima modalità – la settimana intensiva/giornate dedicate – ha riscontrato il maggior favore tra gli allievi e le allieve;
- 3) detto questo è utile però sottolineare che se gli allievi e le allieve potessero scegliere, **una stragrande maggioranza NON vorrebbe introdurre il tedesco in prima media**, considerato come un eccessivo aumento del carico di studio (in particolare per ragazzini di prima media confrontati a grandi cambiamenti fra scuole elementari e medie) rispetto ad un'effettiva utilità dell'insegnamento ancora tutta da dimostrare.

In attesa di un vostro gentile riscontro sull'avvenuta ricezione del nostro documento, vi inviamo i nostri più cordiali saluti.

Il coordinatore e le coordinatrici del Comitato e dell'Assemblea allievi della scuola media di Tesserete.

Ralph Pomina, Delia Prati, Samantha Rinaldi



## 1. Settimana intensiva/Giornate dedicate

La proposta prevede l'organizzazione di una settimana intensiva (una sorta di 'settimana progetto') dedicata all'avvicinamento degli/le allievi/e di prima media alla nuova lingua. La modalità potrebbe essere declinata anche in singole giornate scaglionate sul corso dell'anno scolastico (indicativamente 5 giornate). In questi momenti gli/le allievi/e avrebbero l'occasione di avvicinarsi al tedesco in maniera progressiva, attraverso una didattica più ludica, centrata sulle strategie di apprendimento e sui fattori motivazionali, senza però banalizzare l'importanza dell'apprendimento della lingua. La gestione della settimana/giornate sarebbe soprattutto attribuita ai/alle docenti di tedesco, ma potrebbe coinvolgere anche altri/e docenti dell'istituto scolastico dotati/e di sufficienti competenze per poter svolgere alcuni momenti formativi nella propria disciplina in lingua tedesca.

*Costo annuo indicativo per questo modello: 805'000 Fr. Necessità dell'equivalente di 6 docenti di tedesco supplementari a tempo pieno.*

<b>PRO</b>	<b>CONTRO</b>
<p>1) Se la modalità scelta fosse la settimana intensiva, questo permetterebbe agli allievi di immergersi al 100% nella nuova lingua, in modo da arrivare meno "spaesati" in seconda media;</p> <p>2) con l'opzione "settimana intensiva di tedesco", passata la settimana non è più necessario ripensare alla materia fino alla seconda media;</p> <p>3) essendo un modello basato sull'apprendimento ludico, esso potrebbe risultare più accattivante e – pur nella sua "leggerezza" – efficace. Rispetto alle altre opzioni è sicuramente il modello meno pesante;</p>	<p>1) Se la modalità fosse la settimana intensiva, essa sarebbe comunque piuttosto impegnativa e l'apprendimento risulterebbe comunque limitato a quel lasso di tempo: il rischio sarebbe quello di dimenticare ciò che è stato svolto (si propone comunque la settimana progetto piuttosto che le giornate progetto sparse su tutto l'arco dell'anno, visto che rispetto ad esse sarebbe difficile valutarne l'efficacia);</p> <p>2) entrambe le modalità implicherebbero la perdita di molte ore scolastiche di altre materie, con conseguente rallentamento dei programmi;</p>

<p>4) essendo intensivo l'insegnamento si concentrerà maggiormente sulle parole e sulle espressioni più utilizzate e più utili alla comunicazione di base;</p> <p>5) se non ci fosse la valutazione – visto che non è indicata nessuna modalità (rientra nella pagella?) – gli allievi apprenderebbero con meno “ansia”;</p> <p>6) la settimana intensiva o le giornate progetto potrebbero contribuire a migliorare il clima di classe;</p> <p>7) la griglia oraria annuale non viene modificata;</p> <p>8) eventuali giornate speciali fuori sede permetterebbero di variare le attività, conoscere nuovi luoghi ed esercitare nella pratica la lingua;</p> <p>9) durante le giornate progetto il materiale da portare a scuola sarebbe ridotto;</p> <p>10) è il modello più economico perché sono necessari meno docenti supplementari.</p>	<p>3) entrambe le modalità permetterebbero semplicemente un avvicinamento alla lingua, e ciò ne mette in dubbio l'utilità;</p> <p>4) non c'è alcuna indicazione riguardo alla valutazione, quindi è possibile che alcuni allievi risultino disinteressati, poco motivati e non si applichino, perché considerate giornate “alternative”, se non addirittura di “divertimento”;</p> <p>5) durante le giornate o la settimana progetto la relazione con i docenti del consiglio di classe è limitata;</p> <p>6) sono un'incognita le conseguenze alle quali andrebbe incontro un allievo che dovesse perdere per malattia la settimana intensiva (o le diverse giornate progetto);</p> <p>7) per eventuali giornate speciali fuori sede chi coprirebbe i costi?;</p> <p>8) in caso di uscite di più giorni, ci potrebbero essere problemi di distacco da casa, visto che si sta parlando di ragazzini di prima media.</p>
--	---

## 2. Laboratori di francese/tedesco

La forma didattica del laboratorio a metà classe è già attualmente presente nella griglia oraria della scuola media ed è molto apprezzata siccome consente ai/alle docenti di seguire in maniera più puntuale gli/le allievi/e. Attualmente per gli allievi di prima media sono previsti dei laboratori a metà classe in italiano e matematica (2 unità didattiche (UD) a settimana per ciascuna materia), mentre il francese è svolto a classe intera durante 4UD settimanali.

Si propone di estendere i laboratori in prima media anche in francese e in tedesco, secondo due possibili articolazioni organizzative:

Laboratori opzione 1: il mantenimento di 2UD di francese a tronco comune e lo svolgimento, nelle ulteriori 2UD destinate al francese, di lezioni in modalità laboratoriale a metà classe, alternate tra francese e tedesco. In questo modello gli/le allievi/e svolgerebbero quindicinalmente 2UD di laboratorio di tedesco.

	1B – metà classe 1	1B – metà classe 2
Settimana 1	2UD francese tronco comune	
	2UD Laboratorio francese	2UD Laboratorio tedesco
Settimana 2	2UD francese tronco comune	
	2 UD Laboratorio tedesco	2 UD Laboratorio francese
Settimana 3	2UD francese tronco comune	
	2 UD Laboratorio francese	2 UD Laboratorio francese

*Costo annuo indicativo per questo modello: 1'610'000 Fr. Necessità dell'equivalente di 13 docenti di tedesco supplementari a tempo pieno.*

PRO	CONTRO
<p>1) La regolarità permetterebbe un apprendimento più efficace e denso (sia di tedesco che di francese); ciò permetterebbe una migliore entrata in materia in seconda media;</p> <p>2) essendo laboratori, il lavoro in classe può essere più “pratico” (ad es. lavori di gruppo), e i docenti potrebbero seguire gli allievi più da vicino (visto che si troveranno confrontati con metà classe), così come per gli allievi sarebbe più semplice chiedere aiuto ai docenti: la conseguenza è che si imparerebbero meglio le basi della lingua;</p> <p>3) si introdurrebbe una nuova lingua “senza esagerare”;</p> <p>4) in seconda media si arriverebbe più preparati allo studio del tedesco, in quanto questo modello è più che un approfondimento: in questo modo si riuscirebbe ad affrontare meglio la decisione sul corso (attitudinale o base) da scegliere, in vista della terza;</p> <p>5) lavorare con metà classe permetterebbe ad allievi e docenti di conoscersi meglio.</p>	<p>1) Per gli allievi di prima è difficile comprendere il meccanismo basato sulle tre settimane, può creare confusione nell’organizzazione, anche tenendo presente che sono immersi in una nuova realtà;</p> <p>2) è un modello molto impegnativo, soprattutto per quanto riguarda lo studio e le valutazioni, anche perché si tratta di una materia in più rispetto a quelle attuali, e gli allievi di prima devono già confrontarsi con una nuova realtà diversa da quella delle elementari (docenti per ogni singola materia, griglia oraria, nuovi spazi, ...);</p> <p>3) i laboratori dividono il gruppo-classe;</p> <p>4) non è certo che i laboratori proseguirebbero allo stesso ritmo (velocità di apprendimento della metà-classe, lezioni che cadono, ...);</p> <p>5) si perderebbero comunque delle ore di francese, una lingua nazionale anch’essa e il tedesco verrebbe svolto ogni 21 giorni, rischiando di dimenticare ciò che è stato fatto;</p> <p>6) è un modello costoso, che richiede molti nuovi docenti di tedesco;</p> <p>7) per i docenti svolgere i laboratori è un lavoro ripetitivo, e potrebbe creare confusione anche a loro.</p> <p>8) ci potrebbero essere problemi di spazi (le aule sono sufficienti?);</p>

Laboratori opzione 2: lo svolgimento di 2UD settimanali di laboratorio sia di tedesco che di francese. In questo modello andrebbero a cadere le 2UD di francese a tronco comune.

	1B – metà classe 1	1B – metà classe 2
Settimana 1	2 UD Laboratorio francese	2 UD Laboratorio tedesco
	2 UD Laboratorio tedesco	2 UD Laboratorio francese
Settimana 2	2 UD Laboratorio francese	2 UD Laboratorio tedesco
	2 UD Laboratorio tedesco	2 UD Laboratorio francese
Settimana 3	2 UD Laboratorio francese	2 UD Laboratorio tedesco
	2 UD Laboratorio tedesco	2 UD Laboratorio francese

*Costo annuo indicativo per questo modello: 3'220'000 Fr. Necessità dell'equivalente di 26 docenti di tedesco supplementari a tempo pieno.*

<b>PRO</b>	<b>CONTRO</b>
<p>1) La regolarità permette un apprendimento più efficace e denso (sia di tedesco sia di francese); ciò permette una migliore entrata in materia in seconda media;</p> <p>2) modello più semplice e chiaro rispetto all'opzione 1;</p>	<p>1) È un modello molto impegnativo, soprattutto per quanto riguarda lo studio e le valutazioni, anche perché si tratta di una materia in più rispetto a quelle attuali, e gli allievi di prima devono già confrontarsi con una nuova realtà diversa da quella delle elementari (docenti per ogni singola materia, griglia oraria, nuovi spazi, ...);</p>

3) essendo laboratori, il lavoro in classe può essere più “pratico” (ad es. lavori di gruppo), e i docenti potrebbero seguire gli allievi più da vicino (visto che si troveranno confrontati con metà classe), così come per gli allievi sarebbe più semplice chiedere aiuto ai docenti: la conseguenza è che si imparerebbero meglio le basi della lingua;

4) in seconda media si arriverebbe più preparati allo studio del tedesco, in quanto questo modello è più che un approfondimento: in questo modo si riuscirebbe ad affrontare meglio la decisione sul corso (attitudinale o base) da scegliere in vista della terza;

5) lavorare con metà classe permetterebbe ad allievi e docenti di conoscersi meglio.

2) i laboratori dividono sempre il gruppo-classe, tenendo presente che in prima media esistono già per matematica e italiano;

3) non è certo che i laboratori proseguirebbero allo stesso ritmo (velocità di apprendimento della metà-classe, lezioni che cadono, ...);

4) si perdono ben due ore di francese, una lingua nazionale anch'essa, per inserire due ore di tedesco, forse eccessive;

5) è il modello più costoso, che richiede molti nuovi docenti di tedesco;

6) per i docenti svolgere i laboratori è un lavoro ripetitivo, e potrebbe creare confusione anche a loro.

7) ci potrebbero essere problemi di spazi (le aule sono sufficienti?);



### 3. 'Arrocco' in griglia:

La proposta si articola sull'inserimento del tedesco come materia in griglia oraria con 2UD settimanali. Queste ultime sarebbero ricavate, senza aumentare il numero di ore settimanali per gli/le allievi/e, utilizzando un'ora di francese (recuperata poi in seconda media), e l'ora di istruzione religiosa facoltativa (che verrebbe collocata al di fuori della griglia oraria). In seconda media lo spostamento dell'ora di religione facoltativa fuori orario lascerebbe la possibilità di svolgere un'ora di francese supplementare, andando a recuperare quella non svolta in prima media.

In sintesi:

- in prima media: 2UD di tedesco inserite in griglia oraria (una ricavata dal francese e una dall'istruzione religiosa, materia che rimane facoltativa, ma viene collocata al di fuori della griglia oraria);
- in seconda media: aggiunta di 1UD di francese ricavata dall'istruzione religiosa che rimane facoltativa, ma viene collocata al di fuori della griglia oraria.

*Costo annuo indicativo per questo modello: 1'573'208 Fr. Necessità dell'equivalente di 13 docenti di tedesco supplementari a tempo pieno.*

PRO	CONTRO
1) È il modello più "pratico" possibile (non bisogna organizzare giornate progetto, né calcolare settimane 1 e 2, ...) perché è un insegnamento costante durante tutto l'anno scolastico;  2) in seconda media si arriverebbe più preparati allo studio del tedesco, in quanto questo modello è più che un approfondimento: in questo modo si riuscirebbe ad	1) È un modello molto impegnativo, soprattutto per quanto riguarda lo studio e le valutazioni, anche perché si tratta di una materia in più rispetto a quelle attuali, e gli allievi di prima devono già confrontarsi con una nuova realtà diversa da quella delle elementari (docenti per ogni singola materia, griglia oraria, nuovi spazi, ...);

affrontare meglio la decisione sul corso (attitudinale o base) da scegliere in vista della terza;

3) religione confessionale è una materia opzionale che verrebbe posta fuori orario, quindi non sarebbe necessario prevedere una sorveglianza;

4) anche se in prima media ci fosse un'ora di francese in meno, nel complesso non si perderebbero ore, visto che verrebbe recuperata in seconda: questo spostamento e potenziamento in seconda potrebbe aiutare nella scelta dell'opzione in terza;

5) per i docenti il lavoro sarebbe meno ripetitivo;

6) in generale, il costo dell'operazione di arrocco non è eccessivo;

7) la classe imparerebbe "all'unisono" (gruppo-classe al completo).

2) questo modello influenzerebbe la griglia oraria di seconda media, perché per tutti ci sarebbe un'ora di lezione obbligatoria in più alla settimana: questo porterebbe a finire un'ora dopo in uno dei giorni della settimana;

3) l'insegnamento di religione confessionale fuori griglia oraria sarebbe sfavorevole per la materia, in quanto molti non si iscriverebbero;

4) è un modello comunque costoso, che richiederebbe molti nuovi docenti di tedesco;

5) tedesco e francese dovrebbero riequilibrare i loro programmi.